

Ambiente. Prime indicazioni

I consumi spingono la raccolta di carta

Jacopo Giliberto

Il segnale che viene dalla raccolta differenziata dà un'intonazione lusinghiera: i bidoni della carta straccia tornano a riempirsi. Non è un dettaglio da sottovalutare, perché l'uso di imballaggi è uno degli indicatori più sensibili degli andamenti dei consumi. «Abbiamo già le prime indicazioni relative ai primi dei mesi dell'anno che arrivano fino a giugno», osserva **Carlo Montalbetti**, direttore del **Comieco**, il consorzio della carta del sistema Conai. «A fine giugno abbiamo registrato un incremento medio nazionale del 2,4% rispetto ai primi sei mesi del 2013. Ma per capire l'andamento dell'economia italiana dobbiamo selezionare i soli dati che stanno arrivando dal Nord, cioè un'area del Paese dove il servizio di raccolta differenziata è costante e c'è parità di perimetro fra l'anno scorso e quest'an-

no. Nei primi sei mesi del 2013 il Nord aveva avuto un calo di raccolta del 1,7%, ed era un segnale di continuità della crisi. Gli italiani acquistavano meno beni, e quindi gettavano meno imballaggi di carta nei bidoni. Ma secondo i nuovi primi dati dei primi sei mesi del 2014, al Nord ora registriamo un aumento addirittura del 2,2%. I consumi innescano un'inversione di tendenza, seppur modesta».

Il Mezzogiorno invece continua nella sua corsa e nei primi sei mesi dell'anno dovrebbe confermare la crescita del 4,6% soprattutto perché si difonde e migliora il servizio di raccolta differenziata. «Interessante il caso di Cosenza - aggiunge Montalbetti del **Comieco** - dove secondo i primi dati la collaborazione con il sistema Conai e con il **Comieco** dovrebbe aver permesso un incremento di raccolta pari a cir-

ca il 50%. Spicca anche Bari, dove in questi primi sei mesi del 2014 la raccolta di carta ha continuato a crescere e si attesta a 70 chili annui per abitante, contro una media nazionale sui 48 chili».

Questi dati, per quanto ancora in elaborazione, sono interessanti anche per i sindaci, i cui bilanci comunali verranno aiutati da contributi **Comieco** alla raccolta differenziata della carta nell'ordine di 90 di milioni. «In 15 anni abbiamo riconosciuto ai Comuni convenzionati - commenta **Ignazio Capuano**, presidente del consorzio **Comieco** - corrispettivi economici per oltre un miliardo di euro».

In generale, secondo i dati già consolidati e certificati relativi all'intero 2013, la raccolta di carta e cartone in Italia registra un incremento dell'1%, fermandosi alla soglia dei 3 milioni di tonnellate (+30mila

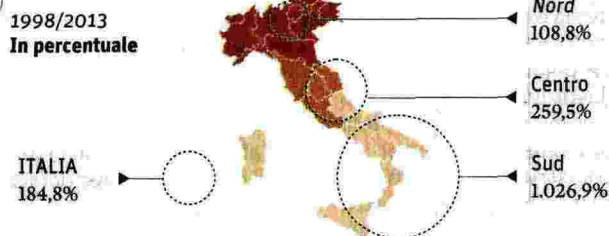
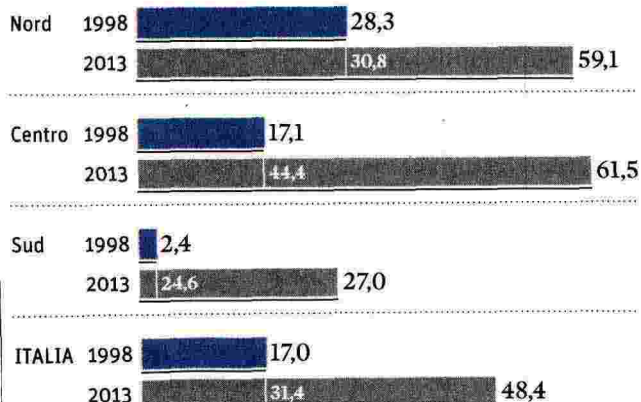
tonnellate rispetto al 2012), che dovrebbe essere superata quest'anno. Un dato che assume un valore ancora più positivo se lo si paragona all'andamento 2013 della produzione complessiva dei rifiuti urbani, in calo del 3,2%.

Secondo della presentazione del Rapporto annuale **Comieco** sulla raccolta differenziata di carta e cartone, nel 2013 sono emersi sostanziali incrementi percentuali di raccolta per Basilicata (+15,8%), Lazio (+13,7%) e Puglia (+7,9%), mentre l'anno scorso un calo generalizzato ha colpito particolarmente le Regioni stabilmente ai vertici della classifica nazionale come Emilia Romagna (-4,5%), Piemonte (-4,3%), Toscana (-3,0%) e Trentino Alto Adige (-1,6%). La Lombardia è stata nel 2013 l'unica regione del Nord a registrare un segno positivo (+0,6%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carta e imballaggi

Raccolta differenziata comunale di carta e cartone procapite per area. Kg per abitante



ANTICIPAZIONI COMIECO

Il consorzio di riciclo rileva una crescita del 2,4% nei primi sei mesi del 2014 dopo il calo dell'anno scorso per imballaggi e rifiuti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.